

## PROCEDURA DI RISCOントRO ALLE ISTANZE DEGLI INTERESSATI

Il presente documento è adottato da ASPO S.p.A., con sede legale in Olbia nella Via Indonesia 9 (zona Industriale) 07026 Olbia, in qualità di titolare del trattamento al fine di disciplinare gli adempimenti da porre in essere per agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato in conformità a quanto previsto dall'art. 12, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare, il presente documento si rivolge ai soggetti che, nell'ambito della struttura organizzativa del Titolare del trattamento, sono autorizzati a effettuare attività di trattamento di dati personali sensi dell'art. 29 del Regolamento con lo scopo di illustrare loro la procedura da attuare nel caso in cui siano diretti destinatari, o in qualunque modo ricevano o comunque vengano a conoscenza, di un'istanza da parte dell'interessato avente ad oggetto l'esercizio di uno dei diritti di cui al Capo III e agli artt. 77 e ss. del Regolamento (i *"Diritti dell'interessato"*).

### 1. Adempimenti preliminari

Le istanze per l'esercizio di uno dei diritti dell'interessato possono pervenire al Titolare del trattamento unicamente attraverso i canali previsti nell'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

L'Informativa prevede che le istanze per l'esercizio di uno dei diritti dell'interessato possano essere inoltrate al Titolare del trattamento, via e-mail all'indirizzo [info@aspo.it](mailto:info@aspo.it) o a mezzo posta agli indirizzi indicati nell'informativa, oppure al DPO all'indirizzo di posta elettronica [dpo@aspo.it](mailto:dpo@aspo.it).

Le richieste verranno gestite da ASPO Spa che provvederà con le modalità di seguito indicate.

Ove l'istanza pervenga al Titolare del trattamento attraverso modalità diverse rispetto a quelle indicate, il dipendente che la riceve dovrà inoltrare, senza ritardo alcuno, la richiesta all'Ufficio Privacy utilizzando la casella dedicata tramite protocollo generale. Pertanto, in ogni caso l'istanza pervenuta ad indirizzi diversi da quello sopra indicato saranno prese ugualmente in considerazione al fine di garantire all'interessato il libero e incondizionato esercizio dei suoi diritti.

Ricevuta l'istanza, l'Ufficio Privacy provvederà a censire la richiesta registrandola su apposito registro "Registro Richieste degli interessati" assegnando alla stessa un numero identificativo progressivo. L'Ufficio Privacy mette a disposizione del Responsabile della protezione dei dati l'elenco delle richieste pervenute in caso di richiesta.

#### Contenuti dell'istanza

All'atto di ricevimento dell'istanza, l'Ufficio Privacy è tenuto a controllare che la richiesta sia completa degli elementi essenziali per l'identificazione dell'interessato e l'elaborazione di una risposta nei termini di legge. In particolare, l'istanza deve contenere:

- a) verificare che l'istanza riporti gli estremi identificativi dell'interessato e sia corredata dei documenti idonei a provarne l'identità;
- b) nei casi in cui l'istanza sia stata effettuata da un soggetto diverso dall'interessato, verificare che quest'ultimo sia munito di apposita procura e che la richiesta sia accompagnata dai documenti di identità dell'interessato e del richiedente;
- c) verificare l'effettiva data di presentazione dell'istanza;
- d) verificare che dall'istanza risultino chiari i dati personali oggetto della richiesta, nonché il tipo di diritto che l'interessato intende esercitare.

Nel caso in cui le informazioni contenute nell'istanza non consentano di effettuare anche solo una delle predette verifiche, l'Ufficio Privacy è tenuto a chiedere chiarimenti e/o ad acquisire le informazioni mancanti direttamente dall'interessato. Ove l'interessato non fornisca riscontro alla richiesta di informazioni entro 7 (sette) giorni, l'Ufficio Privacy sarà tenuto a comunicargli il rigetto dell'istanza per carenza di uno dei suoi elementi essenziali.

#### Identificazione dell'istante:

In caso di istanza presentata direttamente dall'interessato, l'Ufficio Privacy dovrà identificarlo verificando la rispondenza degli estremi identificativi dell'istante e le informazioni contenute nel documento di identità allegato all'istanza.

Costituiscono documenti validi per l'identificazione e/o il riconoscimento dell'interessato ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: la carta di identità, il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

In caso di istanza presentata da un soggetto terzo che agisce per conto dell'interessato, l'Ufficio Privacy dovrà verificare che:

- a) gli estremi identificativi del soggetto che presenta l'istanza per conto dell'interessato corrispondano alle informazioni contenute nel relativo documento di identità;
- b) gli estremi identificativi dell'interessato corrispondano alle informazioni contenute nel relativo documento di identità;
- c) la procura rilasciata dall'interessato in favore del terzo, sia essa generale o speciale, conferisca a quest'ultimo i poteri necessari per la presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui gli estremi identificativi dell'interessato e/o del terzo che agisce in sua vece non corrispondano alle informazioni contenute nei rispettivi documenti di identità o dalla procura non si evincano le tipologie di atti che il terzo è autorizzato a compiere per conto dell'interessato, l'Ufficio Privacy è tenuto a chiedere chiarimenti e/o ad acquisire le informazioni mancanti direttamente dall'interessato.

Ove l'interessato non fornisca riscontro alla richiesta di informazioni entro 7 (sette) giorni, l'Ufficio Privacy sarà tenuto a comunicargli il rigetto dell'istanza per impossibilità di identificare l'istante e/o il soggetto nel cui interesse è stata presentata la richiesta.

#### Identificazione dell'oggetto dell'istanza:

Un'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato può avere ad oggetto:

- (a) il diritto ad ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali trattati (art. 15 GDPR);
- (b) il diritto ad ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati a lui riferibili (artt. 16 e 17 GDPR);
- (c) il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento al ricorrere di una serie di ipotesi (art. 18 GDPR);
- (d) il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano, nonché di trasmettere senza impedimenti tali dati a un altro titolare del trattamento (art. 20 GDPR);
- (e) il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico o per il perseguimento del legittimo interesse da parte del titolare (art. 21 GDPR);
- (f) il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona (art. 22 GDPR).

Al fine di operare il corretto caricamento della richiesta nella sezione dedicata, l'Ufficio Privacy è tenuto a qualificare la domanda in base al diritto (o ai diritti) dell'interessato che questi intende esercitare.

Nel caso in cui l'oggetto della domanda non risulti sufficientemente chiaro, l'Ufficio Privacy è tenuto a consultare il Responsabile della protezione dei dati / DPO. Ove, a seguito del confronto con il Responsabile della protezione dei dati l'oggetto della domanda continui a non essere chiaro, l'Ufficio Privacy è tenuto a chiedere chiarimenti e/o ad acquisire le informazioni mancanti direttamente dall'interessato.

Ove l'interessato non fornisca riscontro alla richiesta di informazioni entro 7 (sette) giorni, l'Ufficio Privacy sarà tenuto a comunicargli il rigetto dell'istanza per impossibilità di determinarne l'oggetto.

#### Invio istanza ai settori competenti.

Una volta espletate le verifiche preliminari di cui ai precedenti paragrafi, l'Ufficio Privacy, trasmette l'istanza al settore/i competente per il riscontro. Unitamente all'istanza, l'Ufficio Privacy indicherà al rispettivo settore competente il termine entro cui sarà necessario fornire un riscontro e inoltrarlo all'Ufficio Privacy che provvederà ad evadere la richiesta presentata dall'istante.

#### Tempi di risposta

Come specificato dall'art. 12, par. 3 del Reg. EU 679/2016, alle istanze per l'esercizio di uno dei diritti dell'interessato va dato riscontro senza ingiustificato ritardo e comunque, al più tardi, nel termine massimo di 1

mese dal ricevimento della richiesta, prorogabile di 2 mesi tenuto conto della complessità e del numero delle richieste.

L'Ufficio Privacy, all'atto della registrazione della richiesta all'interno del Registro delle istanze degli interessati, dovrà, dunque, verificare e indicare la data di presentazione della medesima e riportare il termine per il riscontro all'interno dei "Dettagli sull'esito".

Nel caso in cui l'Ufficio Privacy ritenga:

- che non si possa dare seguito all'istanza nel termine di 1 mese a causa della particolare complessità della richiesta
- che l'istanza meriti di essere rigettata, egli dovrà comunque dare un riscontro scritto all'interessato entro il predetto termine di 1 mese illustrando i motivi del ritardo o del diniego.

Salvo istanze che richiedono un'istruttoria particolarmente complessa, al fine di rispettare i tempi di risposta, i settori competenti incaricati di riscontrarla nel merito avranno un tempo massimo di 7 (sette) giorni per fornire la documentazione all'Ufficio Privacy che provvederà a predisporre la risposta all'istante.

## 2. Forma e modalità di riscontro

Il riscontro all'interessato deve avvenire per iscritto, in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile. Il linguaggio utilizzato nell'elaborare la risposta deve essere semplice e chiaro, specialmente se le informazioni sono destinate ai minori. Se l'istanza è pervenuta al soggetto via e-mail, il riscontro deve essere fornito, salvo diversa indicazione dell'interessato, utilizzando il medesimo canale. Le informazioni richieste dall'interessato sono in genere fornite gratuitamente. Tuttavia, è possibile addebitare un contributo spese ragionevole o rigettare l'istanza se questa risulti manifestamente infondata, eccessiva o ripetitiva.

## 3. Istruzioni specifiche per ciascuna tipologia di istanza

L'Ufficio Privacy è tenuto ad applicare le procedure disciplinate nei paragrafi che seguono a seconda del diritto (o dei diritti) dell'interessato che l'istanza ha ad oggetto.

### 3.1 Diritto di accesso

Qualora l'istanza riguardi l'accesso ai dati personali, una volta confermata la completezza e la fondatezza della richiesta stessa, l'Ufficio Privacy, con il supporto del Responsabile della protezione dei dati e del settore competente, dopo aver verificato che l'accesso ai dati personali da parte dell'istante non leda i diritti e le libertà di soggetti terzi, predispone una copia dei dati personali che costituiscono oggetto dell'istanza.

La risposta da fornire all'interessato deve contenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano. Ove tale trattamento sia effettivamente in corso, la risposta dovrà indicare inoltre, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento:

1. *le finalità del trattamento;*
2. *le categorie di dati personali in questione;*
3. *i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;*
4. *quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;*
5. *l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;*
6. *il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;*
7. *qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;*
8. *l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;*
9. *qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'esistenza di garanzie adeguate relative al trasferimento.*

In caso vengano richieste più copie dei dati personali, il Titolare del trattamento può addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole.

### 3.2 Diritto di rettifica

Qualora l'istanza abbia ad oggetto la rettifica dei dati, una volta confermata la completezza e la fondatezza della richiesta stessa, l'Ufficio Privacy trasmette al settore competente l'elenco dei dati personali inesatti e/o dei dati personali incompleti.

Terminate le operazioni di rettifica e/o di integrazione, il settore competente comunica all'Ufficio Privacy il completamento delle attività, preferibilmente a mezzo e-mail, affinché lo stesso possa procedere alle relative comunicazioni all'interessato.

Le attività di rettifica e/o di integrazione vanno completate senza ingiustificato ritardo.

### 3.3 Diritto di cancellazione

Qualora l'interessato abbia richiesto la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, l'Ufficio Privacy, confermata la completezza dell'istanza dal punto di vista formale, è tenuto preliminarmente a valutarne la fondatezza. Per valutare la fondatezza dell'istanza, l'Ufficio Privacy, con il supporto del Responsabile alla protezione dei dati, verifica se sussiste uno dei seguenti motivi:

- a) *i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;*
- b) *l'interessato ha revocato il consenso su cui si basa il trattamento e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;*
- c) *l'interessato si è opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;*
- d) *i dati personali sono stati trattati illecitamente;*
- e) *i dati personali devono essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale previsto dall'ordinamento italiano o dal diritto dell'Unione;*
- f) *i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione ai minori.*

Un'istanza di cancellazione non può trovare in ogni caso accoglimento, ai sensi dell' art 17 comma 3, se il trattamento dei dati personali oggetto della richiesta sono necessari:

- a) *per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;*
- b) *per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;*
- c) *per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica;*
- d) *a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, nella misura in cui la cancellazione rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento;*
- e) *per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.*

Espletate le predette valutazioni, ove la richiesta dell'interessato sia fondata, l'Ufficio Privacy trasmette al settore competente l'elenco dei dati personali da cancellare. Terminate le operazioni di cancellazione, il settore competente comunica all'Ufficio Privacy il completamento delle attività, tramite protocollo generale. L'Ufficio Privacy, con il supporto del Responsabile della protezione dei dati quando sia ritenuto necessario, predispone il riscontro all'istanza dell'interessato.

Ove, al contrario, la richiesta dell'interessato non sia fondata, l'Ufficio Privacy comunica il diniego dell'istanza.

### 3.4 Diritto di limitazione del trattamento

La limitazione del trattamento, di norma temporanea, consiste nell'esecuzione della sola operazione di conservazione dei dati personali, con conseguente inutilizzabilità e inaccessibilità degli stessi per tutto il periodo di limitazione. Qualora l'interessato abbia richiesto la limitazione del trattamento dei propri dati personali, l'Ufficio Privacy, dopo aver verificato la completezza dell'istanza, deve verificare che sussistano i presupposti per l'esercizio del diritto in esame. Ai sensi dell'art. 18 GDPR, l'interessato può chiedere al Titolare del trattamento che il trattamento dei dati personali che lo riguardano venga limitato nei seguenti casi, il cui avveramento deve essere allegato dal soggetto che presenta l'istanza:

1. *l'interessato ha contestato l'esattezza dei dati personali esercitando il diritto di rettifica e ha chiesto che non vengano effettuate ulteriori operazioni di trattamento per il tempo necessario alla verifica di tali dati;*

2. *l'interessato ha contestato l'illiceità del trattamento dei dati personali che lo riguardano e ha chiesto che questi non vengano cancellati, ma che ne venga limitato l'utilizzo;*
3. *l'interessato ha chiesto che i dati personali non vengano cancellati, nonostante il Titolare del trattamento non abbia più bisogno per proprie finalità, in quanto risultano necessari all'interessato medesimo per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un proprio diritto in sede giudiziaria;*
4. *l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'art. 21, par. 1, del Regolamento e chiede che l'utilizzo dei dati venga limitato per il tempo necessario alla verifica circa la prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.*

Valutata positivamente la fondatezza dell'istanza, l'Ufficio Privacy è tenuto a trasmettere al settore competente l'elenco dei dati personali di cui limitare il trattamento, tramite protocollo generale. L'Ufficio Privacy è tenuto altresì a concordare con il settore competente le misure per contrassegnare il dato personale.

Il settore competente provvederà ad espletare le operazioni di contrassegno, terminate le quali comunicherà all'Ufficio Privacy il completamento delle attività, tramite protocollo generale. L'Ufficio Privacy provvede a predisporre il riscontro all'istanza dell'interessato.

Ove, al contrario, la richiesta dell'interessato non sia fondata, l'Ufficio Privacy comunica il diniego dell'istanza.

### *3.5 Diritto alla portabilità dei dati*

Per portabilità dei dati si intende il diritto dell'interessato di ricevere i dati personali che lo riguardano, con le modalità descritte più avanti, e di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza che il titolare del trattamento cui li ha forniti vi si opponga. Se tecnicamente fattibile, l'interessato può richiedere che sia lo stesso titolare del trattamento a trasmettere direttamente i dati al nuovo titolare.

Qualora l'istanza dell'interessato abbia ad oggetto la portabilità dei dati che lo riguardano, l'Ufficio Privacy, confermata la completezza della richiesta, ne verifica la fondatezza. Per far ciò, l'Ufficio Privacy valuterà anzitutto la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 20 del Regolamento, ovvero:

- (a) *che il trattamento si basi sul consenso, anche in riferimento a dati sensibili, o sull'esecuzione del contratto;*
- (b) *che il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati;*
- (c) *che il trattamento non sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;*
- (d) *che l'esercizio del diritto in esame non leda i diritti e le libertà di terzi.*

L'istanza di portabilità può avere ad oggetto tutti i dati che riguardano l'interessato, indipendentemente dal fatto che siano stati da lui forniti al Titolare del trattamento consapevolmente o attivamente ovvero attraverso la fruizione di un servizio o l'utilizzo di un dispositivo.

Valutata positivamente la fondatezza dell'istanza, l'Ufficio Privacy è tenuto a trasmettere al settore competente l'elenco dei dati personali di cui viene richiesta la portabilità, preferibilmente tramite protocollo generale. Il settore competente provvederà a riportare i dati di cui viene richiesta la portabilità in formato strutturato, di uso comune, leggibile da dispositivo automatico e, ove possibile, interoperabile. Terminata l'operazione, il settore competente trasmetterà all'Ufficio Privacy i dati raccolti affinché questi possa predisporre la risposta da fornire all'istante.

Nel caso in cui l'interessato abbia richiesto la trasmissione diretta dei dati al nuovo titolare del trattamento, l'Ufficio Privacy coinvolgerà il settore competente per identificare le modalità per tale trasmissione diretta.

Ove, al contrario, la richiesta dell'interessato non sia fondata, l'Ufficio Privacy comunica il diniego dell'istanza.

La portabilità non comporta la cancellazione automatica dei dati personali oggetto dell'istanza, con la conseguenza che l'interessato potrà continuare a fruire del servizio offerto dal titolare anche dopo che sia compiuta l'operazione di portabilità.

Nell'accordare o meno il riconoscimento di questo diritto, l'Ufficio Privacy tiene in considerazione l'art. 20 par. 3 del Regolamento a norma del quale *"tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*.

### *3.6 Diritto di opposizione al trattamento*

Qualora l'interessato si opponga al trattamento dei dati personali che lo riguardano, l'Ufficio Privacy è tenuto a controllare la completezza e la fondatezza dell'istanza. L'istanza è fondata ove ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 21 del Regolamento e segnatamente:

- a) *il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;*
- b) *il trattamento è effettuato il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare del trattamento;*
- c) *i dati personali sono trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.*

In tali casi, l'Ufficio Privacy deve verificare che l'istanza di opposizione si fondi su motivi connessi alla situazione particolare dell'interessato che prevalgono sull'interesse del Titolare a proseguire le attività di trattamento e potrà rigettare l'istanza:

- a) *in presenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato;*
- b) *per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;*
- c) *limitatamente ai trattamenti di cui alla precedente lettera (c), nel caso in cui il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.*

Ove l'istanza sia fondata e non ricorrano gli estremi per il rigetto, l'Ufficio Privacy trasmette al settore competente, tramite protocollo generale, l'elenco dei dati personali di cui interrompere il trattamento. terminate le operazioni necessarie per interrompere il trattamento oggetto di opposizione, il settore competente comunica all'Ufficio Privacy il completamento delle attività tramite protocollo generale. L'Ufficio Privacy predispone il riscontro da fornire all'interessato.

### *3.7 Diritto di non essere sottoposto a processi decisionali automatizzati*

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, l'interessato può essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona soltanto se tale decisione:

- (a) *è necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e il Titolare del trattamento;*
- (b) *è autorizzata dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale;*
- (c) *si basa sul consenso esplicito dell'interessato.*

Nei casi di cui alle lettere (a) e (c), l'interessato ha il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del Titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione. Ove l'istanza dell'interessato abbia ad oggetto tali diritti, l'Ufficio Privacy, verificata la completezza e la fondatezza della richiesta, la trasmette per iscritto tramite protocollo generale al settore competente e provvede a redigere la risposta da fornire all'interessato.

## **4. Disposizioni particolari**

Nei soli casi in cui le istanze di esercizio dei Diritti dell'interessato siano formulate dai soggetti che ai sensi dell'art. 54 bis D. Lgs. 165/2001 segnalino illeciti, le stesse andranno rivolte direttamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche "RPCT"). Il RPCT, nell'osservare tutto quanto previsto negli articoli che precedono, potrà coinvolgere il Responsabile della protezione dei dati nella gestione dell'istanza nonché richiedere, in caso di necessità, il supporto dell'Ufficio Privacy e si occuperà personalmente di registrare le richieste pervenute e di fornire il riscontro all'interessato. In particolare, il RPCT dovrà censire la richiesta in un apposito registro, protetto da adeguate misure di sicurezza, in cui dovrà annotare il numero della richiesta, il nominativo dell'interessato, la fondatezza della richiesta, la completezza della richiesta, la data di richiesta e la data di riscontro, la tipologia di diritto esercitato e il campo note.